



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
IL CAPO DELL'ISPettorATO**

Prot. Uscita N.0000975 del 25/09/2013

VISTI gli artt. 4, comma 2, 14, 16 e 17 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 *ter* del Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTO il decreto-legge 11 Gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 9 Marzo 2001, n. 49, che all'articolo 3, comma 3, stabilisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio ed autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTA la legge n. 296 del 27 dicembre 2006, il cui art. 1, comma 1047, stabilisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'area I, sottoscritto il 12 febbraio 2010, e in particolare gli artt. 3, 6, 7, 8, 9, con riguardo agli obblighi di osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministrazione e ai principi in materia di responsabilità disciplinare;

VISTO il DPR del 29 luglio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2013, reg.9, fgl 148, con il quale il Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF è stato nominato Capo del dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

CONSIDERATA l'esigenza di assicurare un'efficiente ed incisiva azione amministrativa, attraverso lo snellimento dei procedimenti e la rapidità e l'efficacia dell'azione istituzionale di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari;

RITENUTO di definire gli ambiti di comunicazione esterna riservati al Capo dell'Ispettorato e nel contempo di favorire l'istituto delle deleghe ai dirigenti, al fine di ridurre il numero di passaggi burocratici nelle materie delegate;



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
IL CAPO DELL'ISPettorato**

**EMANA
LA SEGUENTE DIRETTIVA**

1. Ferme restando le generali funzioni di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 300/99, sono riservati alla firma del Capo dell'Ispektorato i seguenti atti:
 - adozione degli indirizzi di gestione e coordinamento della struttura mediante circolari, direttive e pareri in merito all'interpretazione e all'applicazione di norme;
 - richiesta di pareri normativi o regolamentari ad altre Amministrazioni italiane, europee ed Estere;
 - risposte a quesiti interpretativi di norme o regolamenti sia a pubbliche amministrazioni che a privati;
 - trasmissione di appunti, relazioni, proposte, quesiti e note di corrispondenza che impegnino la volontà complessiva dell'ICQRF, con il Ministro e gli uffici di Sua diretta collaborazione, l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), gli altri Dipartimenti del Ministero, le altre Amministrazioni, le Istituzioni e gli Organismi dell'Unione Europea, i Soggetti internazionali, con le Autorità giurisdizionali e gli Organi consultivi;
 - assegnazione degli obiettivi alla dirigenza di II fascia dell'Amministrazione territoriale e relativa valutazione;
 - adozione dei provvedimenti, su istruttoria della Direzione generale VICO, di mobilità in entrata, in uscita e di mobilità interna, eccettuati quelli nell'ambito delle Direzioni generali;
 - approvazione delle proposte di assegnazione delle risorse finanziarie e strumentali;
 - approvazione delle proposte di progetti formativi;
 - atti riguardanti la comunicazione istituzionale generale dell'ICQRF;
 - approvazione dei programmi di attività di vigilanza amministrativa sugli Uffici;
 - conferimento degli incarichi di vicario del Direttore e responsabile di sede degli Uffici territoriali e dei laboratori;
 - conferimento di incarichi in rappresentanza dell'Amministrazione;

2. Il Direttore generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore, con acronimo VICO, ferme restando le funzioni svolte ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera , del DPCM 27 febbraio 2013, è inoltre delegato:
 - alla gestione delle risorse per il finanziamento dell'attività del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari, in raccordo con la gestione "unificata" con la Direzione Generale AGRET;
 - alla concessione delle ferie e dei permessi dei Dirigenti dell'Amministrazione territoriale;
 - all'Autorizzazione delle missioni nazionali da parte dei Dirigenti capi degli uffici



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

IL CAPO DELL'ISPettorato

periferici e laboratori; l'eventuale diniego deve essere comunicato al Capo dell'Ispektorato;

- al conferimento di incarichi di missione fuori circoscrizione del personale dirigenziale e non dirigenziale degli uffici territoriali e dei laboratori; l'eventuale diniego deve essere comunicato al Capo dell'Ispektorato;
- all'autorizzazione all'utilizzo, fuori circoscrizione di competenza, dell'autovettura di servizio in dotazione agli uffici periferici, con esclusione delle ipotesi di trasporto di campioni dagli uffici territoriali ai laboratori, direttamente delegate ai Dirigenti responsabili degli uffici territoriali.

3. Sono delegati ai dirigenti degli Uffici territoriali e dei laboratori di questo Dipartimento i seguenti compiti, con connesso potere di firma;

- a) concessione delle autorizzazioni e dei nulla osta all'espletamento di incarichi extraistituzionali per il personale dei rispettivi Uffici e Laboratori, ai sensi dell'art. 53 D.lgs.30 marzo 2001 n. 165, del personale dipendente in servizio presso l'Ufficio diretto dai medesimi. Per i dirigenti di II fascia la concessione dell'autorizzazione sarà effettuata dai rispettivi Direttori generali e, per i Direttori, dal Capo dell'Ispektorato;
- b) acquisto del materiale di funzionamento degli uffici e laboratori, compreso quello di Roma, nell'ambito delle risorse trasferite agli Uffici stessi;

4. Al fine di assicurare l'esercizio organico e integrato delle funzioni di comunicazione istituzionale dell'ICQRF, il Capo dipartimento esercita funzioni di propulsione, coordinamento, controllo e vigilanza sulle predette funzioni.

Ciascuna Direzione generale, nell'esercizio delle proprie attribuzioni e compiti, si atterrà rigorosamente alle competenze assegnate dal Regolamento di riorganizzazione ministeriale di cui al DPCM 27 febbraio 2013, citato.

L'inosservanza delle direttive sopra impartite integra comportamenti di rilevanza disciplinare, ai sensi degli artt. 21, 55, 55 bis, 55 sexies del decreto legislativo 165/2001, nonché delle vigenti disposizioni del CCNL.

La presente direttiva entra in vigore a decorrere dal 2 ottobre 2013 ed è pubblicata sul sito internet del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Roma, 25 settembre 2013

IL CAPO DELL'ISPettorato

Stefano Vaccari